

La presente mozione è stata approvata dal Consiglio comunale a maggioranza di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 34

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 24: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande, Urbelli e il sindaco Pighi

Contrari 6: i consiglieri Bellei, Galli, Morandi, Pellacani, Santoro, Vecchi

Astenuti 3: i consiglieri Ballestrazzi, Celloni, Rossi E.

Non votanti 1: il consigliere Torrini

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Barcaiuolo, Bianchini, Codeluppi, Leoni, Rossi N., Taddei.

## PREMESSA

La città di Modena è sede dei due Ospedali hub della provincia che con il nuovo Piano Attuativo Locale assumeranno un più definito profilo di mission.

Il Policlinico, orgoglio ed eccellenza nazionale di insegnamento e ricerca della nostra città, vedrà sempre di più riconosciuto il profilo di ospedale di II e III livello per l'insegnamento dei corsi di laurea specialistica, per i corsi di laurea breve di area sanitaria e per l'insegnamento/ricerca e cura in campo:

- oncologico
- trapiantologico
- materno-infantile
- di medicina genomica e rigenerativa
- delle malattie rare
- delle tecniche innovative

Il NOCSAE/Baggiovara, costruito con recenti e corposi investimenti della nostra comunità, sarà sede definita di attività non programmate a prevalente orientamento chirurgico e del Dipartimento di Accettazione (DEA) di II livello, comprensivo dei percorsi del politrauma, dello stroke e dell'Infarto Miocardico Acuto (emodinamica in urgenza), delle emergenze vascolari, della riabilitazione e specifica che diviene il secondo polo di integrazione tra servizio sanitario e Università per la didattica e ricerca scientifica.

Questa definizione del ruolo dei due Ospedali fondata anche sulla esclusività di funzioni e specialistiche nei due ospedali si è resa necessaria per:

- esaltare alcune vocazioni specialistiche
- semplificare i percorsi per i cittadini

- eliminare alcune pratiche “concorrenziali”
- razionalizzare i costi

CONSTATATO che

- dalla nascita del Nuovo Ospedale Civile S-Agostino-Estense (NOCSAE) di Baggiovara abbiamo assistito ad episodi facevano ritenere di una situazione di “concorrenza” tra le Strutture ospedaliere cittadine (NOCSAE e Policlinico)
- forme di contrapposizione tra i professionisti di status universitario del tradizionale e prevalente Ospedale di insegnamento (Policlinico) e i professionisti ospedalieri del NOCSAE (a prevalente presenza ospedaliera);
- che l'organizzazione attuale ha mostrato delle criticità sul piano della integrazione delle Strutture e verosimilmente qualche potenziale diseconomia;
- che le criticità di integrazione sono state spesso utilizzate da qualche forza politica cittadina e da una piccola minoranza di professionisti per alimentare uno scontro, antistorico e assurdo, tra ospedali e tra professionisti (universitari vs aziendali) non centrato sugli interessi veri dei cittadini.

RIBADITO e SOTTOLINEATO che

1. è necessario procedere rapidamente ad una integrazione tra i due ospedali nel segno della interaziendalità e interdiparmentalità tra Aziende e con la Università partendo da subito:
  - a) dal coordinamento unico delle direzioni mediche degli ospedali (Presidio Unico Provinciale interaziendale)
  - b) dalla unificazione dei sistemi informativi
  - c) dalla unificazione dei servizi tecnici, amministrativi, di supporto, di gestione delle risorse umane e degli investimenti
2. vanno eliminate, ovunque siano anche nominalmente, e non più generate attività, o strutture specialistiche non congrue rispetto alla mission degli ospedali definita dal PAL, che configurino sovrapposizioni, duplicazioni ridondanze fonte di potenziale competizione, inappropriata, spesa non essenziale per la difesa della salute e confusione sui percorsi per cittadini e operatori del territorio

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

IMPEGNA IL SINDACO A FARSI PORTAVOCE E GARANTE IN SEDE DI CONFERENZA TERRITORIALE SOCIO-SANITARIA

1. della necessaria e rapida integrazione tra Ospedali cittadini come descritta in precedenza
2. del superamento di tutte le sovrapposizioni e duplicazioni di servizi e funzioni, anche nominali, presenti all'interno degli ospedali
3. di monitorare con regolarità lo stato di avanzamento delle scelte per conseguire questi obiettivi

CHIEDE ALLA COMUNITA' POLITICA E ALLA COMUNITA' PROFESSIONALE SANITARIA

1. di non alimentare in nessun modo pericolose, per la fiducia dei cittadini e la efficacia del sistema, contrapposizioni tra strutture ospedaliere e professionisti di diverso status

CHIEDE ALLE ISTITUZIONI, ALLA “POLITICA”, AI PROFESSIONISTI E AI CITTADINI

1. di adoperarsi e di rinnovare la “Alleanza per la Salute” e lo spirito che ha animato la nostra organizzazione, nell’interesse del cittadino sia con i servizi diretti che attraverso le funzioni di didattica e ricerca i cui benefici saranno fruibili nel futuro e, soprattutto, tenendo presente che nei prossimi anni dovremo affrontare una situazione economico-finanziaria che si annuncia ancora più difficile
2. di adoperarsi per garantire nel futuro continuità e adeguatezza di finanziamento delle attività assistenziali a supporto delle funzioni didattiche e scientifiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia tenendo conto della durata media delle attività di formazione dei futuri specialisti
3. di continuare a favorire uno sviluppo concordato tra le due Aziende e l’Università delle integrazioni delle attività assistenziali a supporto della didattica e della ricerca dei due ospedali hub e, per specifiche attività formative, sugli ospedali dell’intera rete provinciale.

Luigi Alberto Pini e Paolo Trande